



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 38/17 del 9.11.2010

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE TEMATICHE PRIORITARIE GENERALI E SPECIFICHE

A) Aree tematiche prioritarie generali:

1) Audit di sistema e di settore.

Gli adempimenti alla normativa di riferimento per l'esecuzione dei controlli ufficiali dell'Autorità competente (Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e relative Linee guida di cui alla Decisione CE n. 677 del 29/9/2006), prevedono l'esecuzione di un Programma regionale di audit interni tesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

Si prevede di proseguire l'attività di formazione con una ulteriore edizione del corso su "Audit dell'Autorità competente – aspetti organizzativi e procedurali connessi all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, par. 6, del Reg. (CE) n. 882/2004".

Inoltre, a completamento dell'iter formativo dei veterinari ufficiali che hanno già partecipato ai corsi si prevede la realizzazione dell'addestramento operativo degli stessi mediante l'affiancamento a personale qualificato esperto.

2) Attività di controllo per la Peste Suina Africana ai sensi della Decisione 2005/363/CE

I Servizi veterinari di Sanità animale, di Igiene degli alimenti di origine animale e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, svolgono compiti di controllo e di certificazione per le carni ed i prodotti suini destinati all'esportazione extraregionale ai sensi della Decisione 2005/363/CE.

Scopo del corso è formare il personale veterinario sull'applicazione delle procedure previste dalla succitata Decisione e dal Piano di eradicazione della peste suina africana.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

B) Aree tematiche prioritarie di settore:

1) Sorveglianza e monitoraggio delle zoonosi e relativi agenti zoonotici nella fauna selvatica

Il Decreto Legislativo n. 191/2006, all'art. 4, comma 2, prevede che l'autorità competente assicuri la sorveglianza sulle zoonosi e relativi agenti zoonotici presenti nel territorio, che costituiscono anche un rischio per la sicurezza alimentare. Il ruolo della fauna selvatica come vettore nella trasmissione delle malattie dall'animale all'uomo richiede un livello di attenzione da parte delle autorità sanitarie per la tutela della salute pubblica.

Lo scopo del corso è formare il personale veterinario sulle tecniche, modalità e procedure della sorveglianza nella fauna selvatica delle malattie trasmissibili all'uomo, quali la tubercolosi, la trichinellosi, la brucellosi e patologie emergenti come la West Nile Disease.

2) Metodiche ispezione post - mortem

Il Regolamento CE n. 854/2004 stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e all'art. 5 dispone che il veterinario ufficiale svolge compiti ispettivi nei macelli che commercializzano carni fresche, nei centri di lavorazione della selvaggina e nei laboratori di sezionamento, in particolare per quanto riguarda l'ispezione post-mortem.

Nell'allegato 1 sez. 4 del citato Regolamento CE sono riportate tutte le metodiche da utilizzare per lo svolgimento dei compiti assegnati ai veterinari ufficiali.

Scopo del corso è formare i veterinari all'applicazione delle metodiche previste dal Regolamento, tenuto conto anche delle raccomandazioni fornite dall'FVO a seguito della missione ispettiva condotta in Italia nell'anno 2007.

3) Gestione dei sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano (Reg. (CE) n. 1069 del 21 ottobre 2009.

Il Regolamento (CE) n. 1069 del 21.10.2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, entrerà in vigore il 4.3.2011 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale).

Lo scopo del corso è formare il personale veterinario sull'applicazione del nuovo regolamento tenuto conto delle emanande Linee guida nazionali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4) Controlli sulla produzione e l'immissione in commercio del latte destinato al trattamento termico e/o alla trasformazione. Deroghe ai sensi dei Reg. (CE) n. 852/2004 e n. 853/2004 per i prodotti tradizionali della filiera.

Il Regolamento (CE) n. 853/2004 disciplina i requisiti specifici in materia di igiene degli alimenti di origine animale, tra cui anche il latte ed i suoi derivati.

L'Intesa Stato-Regioni del 20.03.2008 ha approvato le Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione ed immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e/o alla trasformazione; in particolare ha definito la procedura da seguire in caso di non conformità del latte crudo ai parametri previsti.

I Regolamenti (CE) n. 852/2004 e n. 853/2004 prevedono che gli Stati Membri possano adottare misure specifiche per adattare i requisiti prefissati a riguardo dei "prodotti tradizionali".

Le Linee guida al Reg. (CE) n. 852/2004, approvate con l'Accordo Stato – Regioni del 29.04.2010, stabiliscono l'iter procedurale per la concessione delle suddette deroghe ai soggetti che ne fanno richiesta.

Lo scopo del corso è formare il personale veterinario sull'applicazione delle predette Linee guida e sui provvedimenti regionali attuativi.

5) Il Pacchetto Igiene: obblighi e deroghe per la produzione primaria – Valorizzazione della filiera dei prodotti locali

Il Regolamento n. 852/2004 all'art. 1, comma 2, lettera c, esclude dal campo di applicazione del regolamento la fornitura di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscano direttamente al consumatore finale.

Alcune regioni hanno già provveduto a disciplinare la filiera dei prodotti locali; scopo del presente corso è quello di approfondire le procedure e le normative regionali che applicano specifiche deroghe per la filiera locale.